

Asia: analisi dei mercati chiave, Thailandia protagonista

scritto da Emanuele Fiorio | 27 Ottobre 2024



L'Asia si conferma il nuovo protagonista del mercato vinicolo globale, con Paesi come Thailandia e Vietnam in forte espansione. Mentre la Cina vive un rallentamento e l'India rimane complessa da penetrare a causa di tariffe doganali proibitive e complesse normative, nuove opportunità emergono per i produttori internazionali, guidati dalla crescente domanda di vini premium e dalle riforme fiscali favorevoli.

L'Asia, con oltre 4,8 miliardi di persone e il 60% della popolazione globale, **rappresenta il futuro del settore vinicolo**. Non più solo un mercato emergente, la domanda di vino nel Continente asiatico sta crescendo rapidamente, con nuove opportunità che si aprono sia per i produttori

internazionali che per i consumatori locali. Dalle vie del lusso di Tokyo e Seoul alle nuove frontiere di Bangkok e Mumbai, i **principali importatori asiatici** giocano un ruolo cruciale nel definire tendenze e nel plasmare il futuro del consumo globale di vino.

Le dinamiche del mercato vinicolo asiatico sono complesse e variegate. Paesi come **Giappone, Corea del Sud, Cina, Singapore e Hong Kong continuano a guidare la domanda** di vino e la crescente preferenza per vini di alta qualità. Secondo un rapporto di ProWein e dell'Università di Geisenheim del 2023, queste nazioni figurano stabilmente tra le destinazioni di esportazione più ambite per i principali produttori di vino mondiali, come Francia, Italia e Spagna.

Tuttavia, nonostante queste opportunità, l'Asia ha anche vissuto **momenti di crisi**. Il mercato cinese, che nei primi anni 2000 rappresentava il sogno dorato del settore vinicolo globale, ha subito un drastico calo a causa delle misure anti-corruzione, della pandemia e delle difficoltà economiche. Tuttavia, mentre la **Cina** attraversa quella che alcuni definiscono **"fase di declino"** (nonostante l'FMI preveda una crescita del PIL del 5% nel 2024), la **Corea del Sud** ha registrato una crescita impetuosa durante la pandemia, trainata da un consumo domestico in forte aumento. Anche in questo caso, però, **il boom pandemico è stato seguito da un calo delle vendite**, con le principali aziende importatrici che hanno registrato flessioni tra il 5,6% e il 20,4% nel 2023.

Uno dei mercati più promettenti per il 2024 è senza dubbio la Thailandia. Negli ultimi anni, la rimozione di pesanti tasse e la ripresa del settore turistico hanno favorito un'espansione senza precedenti. Secondo Austrade (Australian Trade and Investment Commission), **il mercato del vino tailandese è stato valutato 1,21 miliardi di dollari USA nel 2023, il più grande tra i Paesi dell'ASEAN** (Association of South East Asian Nations). Questo sviluppo è stato ulteriormente accelerato dalla recente decisione del governo di **ridurre i dazi**

all'importazione e le accise sul vino, aprendo la strada a una crescita esponenziale. Il mercato tailandese è pronto a diventare un nuovo punto di riferimento per il commercio vinicolo in Asia.

Leggi anche: [Asia: opportunità d'oro per l'export di vino](#)

Il **Vietnam** sta seguendo una traiettoria simile, con un mercato che ha raggiunto i 16 milioni di litri e un **valore di 341 milioni di dollari** nel 2022. Le importazioni di vino, provenienti soprattutto da Italia, Francia, Cile e Australia, hanno toccato i 35 milioni di dollari. Tuttavia, le **previsioni per il futuro sono incerte**, dato che il governo ha in programma di **raddoppiare le tasse sul vino entro il 2030**.

Singapore, seppur più piccolo in termini di volumi, resta uno dei mercati più ricchi e influenti dell'Asia. Tuttavia, **Paesi come Malesia e Filippine incontrano maggiori difficoltà a causa di tassazioni particolarmente onerose**, con aliquote che possono raggiungere il 250%.

L'India, con la sua popolazione gigantesca e un potenziale di mercato immenso, **rimane uno dei mercati più promettenti** ma anche più difficili da penetrare. Le **tariffe doganali proibitive e le complesse normative** provinciali creano barriere sostanziali per gli importatori di vino. Le tasse variano significativamente da stato a stato, ad esempio lo Stato di Goa applica un'aliquota del 49%, mentre in Karnataka si raggiungono picchi dell'83%.

Nonostante le difficoltà, le prospettive per il settore vinicolo in Asia rimangono estremamente positive. In questo contesto, i principali importatori giocano un ruolo determinante, fungendo da anello di congiunzione tra produttori e consumatori. I dati raccolti dal report "Asia's Top 50 Wine Importers 2024" di Vino Joy News, mostrano che dei **50 maggiori importatori di vino in Asia**, 25 hanno registrato vendite annue superiori ai 10 milioni di dollari, 22 hanno

superato i 30 milioni e 7 hanno oltrepassato i 100 milioni. Una delle aziende più rilevanti ha registrato ricavi per 236 milioni di dollari.

Tra i principali protagonisti, colossi come **Suntory**, con una vasta rete distributiva tra Europa, Giappone e Cina, continuano a registrare **performance eccezionali**, mentre **aziende emergenti come Siam Winery in Thailandia** hanno raggiunto fatturati simili a quelli dei grandi importatori cinesi, come ASC Fine Wines.

Per i produttori di vino internazionali, comprendere le dinamiche di questi mercati è fondamentale per poter accedere e prosperare nel sistema vinicolo asiatico. Non solo i numeri di vendita, ma anche la **capacità di adattarsi alle preferenze locali e di navigare tra le complesse normative** è essenziale per il successo.

Punti chiave:

1. **Crescita della Thailandia:** La Thailandia emerge come mercato vinicolo promettente, grazie alla riduzione dei dazi e alla ripresa del turismo, con un valore di mercato di 1,21 miliardi di dollari nel 2023.
2. **Rallentamento della Cina:** Il mercato cinese, un tempo centrale per il settore vinicolo globale, è in declino a causa di sfide economiche e normative, ma mantiene ancora un grande potenziale.
3. **Espansione del Vietnam:** Il Vietnam continua a crescere come importatore di vini, con importazioni per 35 milioni di dollari nel 2022, ma il futuro potrebbe essere ostacolato dall'aumento delle tasse.
4. **Difficoltà dell'India:** Nonostante l'enorme potenziale, le elevate barriere fiscali e le normative provinciali rendono l'India un mercato difficile da penetrare per i

produttori di vino.

5. **Importatori di rilievo:** Grandi aziende come Suntory e Siam Winery svolgono un ruolo cruciale nel mercato asiatico, con vendite annue che superano i 100 milioni di dollari, posizionandosi come leader nella distribuzione vinicola.

Perché il mercato vinicolo cinese è in declino?

Il mercato vinicolo cinese ha subito un calo a causa di difficoltà economiche, misure anti-corruzione e l'impatto della pandemia, nonostante le prospettive di crescita del PIL.

Quali sono le sfide per esportare vino in India?

Le elevate tariffe doganali e le normative complesse variano tra gli stati indiani, rendendo il mercato difficile da penetrare per i produttori di vino internazionali.

Quali Paesi dell'Asia stanno registrando una maggiore domanda di vini premium?

Giappone, Corea del Sud e Singapore mostrano una crescente preferenza per vini di alta qualità, rendendoli destinazioni chiave per i produttori internazionali.

Quali sono le principali aziende importatrici di vino in Asia?

Colossi come Suntory e Siam Winery sono tra i principali protagonisti del mercato vinicolo asiatico, con vendite che superano i 100 milioni di dollari annui.